



Ponte Tresa, 12 febbraio 2025

Messaggio municipale n. 02/2025
Concernente l'approvazione della Convenzione tra
Capofila Italiano, Capofila Svizzero e i partner che partecipano alle attività del
Progetto ID: 0200111 Titolo: "In bicicletta da Luino al Tresa" – Acronimo BLU TRESA
Finanziato dal Programma Interreg Italia-Svizzera 2021-2027
e richiesta di credito di CHF 329'338.00

Egregio signor Presidente,
gentili signore ed egregi signori Consiglieri comunali,

Con il presente messaggio municipale sottoponiamo, per vostra approvazione e ai sensi degli artt. 11 cpv. 2 lett. b) e 143 del Regolamento organico comunale; 13 cpv. 1 lett. e), 13 cpv. 2 e 193a della Legge organica comunale (LOC), la richiesta di approvazione e di sottoscrizione della Convenzione tra Capofila Italiano, Capofila Svizzero e i partner che partecipano alle attività del Progetto ID: 0200111 dal Titolo: "In bicicletta da Luino al Tresa" – Acronimo BLU TRESA Finanziato dal Programma Interreg Italia-Svizzera 2021-2027.

1. Premessa

Cooperazione transfrontaliera in Europa

Nel 1990 l'Unione europea ha lanciato i programmi Interreg con l'obiettivo di promuovere l'integrazione nello spazio europeo e uno sviluppo equilibrato al di là delle frontiere nazionali. Nel corso degli anni, i programmi sono diventati un importante strumento per il raggiungimento di obiettivi concreti. I programmi Interreg ai quali la Svizzera partecipa e i relativi progetti sono molto utili per la Svizzera e rappresentano una componente importante della sua politica regionale.

Cosa è l'Interreg

Interreg è un'iniziativa europea che offre la possibilità di realizzare progetti transfrontalieri concreti per lo sviluppo delle regioni. L'UE, i Paesi confinanti, i Cantoni, la Confederazione e i privati sostengono la cooperazione in numerosi settori. La partecipazione della Svizzera a Interreg è finanziata nel quadro della Nuova politica regionale (NPR). I contributi della Confederazione provengono dal Fondo per lo sviluppo regionale e devono essere utilizzati per progetti che rafforzano la competitività delle regioni. I contributi dei Cantoni, di importo equivalente, possono essere destinati anche a progetti che non servono direttamente a creare valore o a sviluppare l'economia regionale. La gamma dei progetti finanziati è ampia e spazia dallo sviluppo di prodotti turistici comuni a soluzioni nel settore della digitalizzazione o dell'economia circolare.



Obiettivo di Interreg

Interreg mira a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale nell'UE e nei Paesi limitrofi attraverso progetti transfrontalieri. Allo stesso tempo, punta a promuovere uno sviluppo territoriale equilibrato. Interreg sostiene progetti di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale.

Assi di cooperazione

A Interreg possono partecipare tutte le regioni europee, situate o no in prossimità di un confine di Stato. Il programma Interreg VI (2021–2027) comprende tre assi di cooperazione alle quali partecipa anche la Svizzera.

- **Interreg A: programmi transfrontalieri**

Cooperazione tra regioni che appartengono a Paesi diversi ma che hanno una frontiera comune. In Svizzera, Interreg A si rivolge a potenziali promotori in buona parte dei Cantoni. I Cantoni di confine formano quattro aree di programma con le regioni estere vicine: Reno superiore (AG, BL, BS, JU, SO), Reno alpino–Lago di Costanza–Alto Reno (AG, AI, AR, GL, GR, SG, SH, TG, ZH), Italia–Svizzera (GR, TI, VS) e Francia–Svizzera (BE, FR, GE, JU, NE, VD, VS).

- **Interreg B: programmi transnazionali**

Cooperazione tra regioni limitrofe all'interno di aree più vaste. Queste regioni si estendono sul territorio di vari Paesi e per la loro situazione geografica ed economica si trovano confrontate con sfide e problematiche simili, che i programmi Interreg B permettono di affrontare congiuntamente. La Svizzera partecipa a due di essi (Spazio alpino ed Europa nord-occidentale) che insieme coprono l'intero territorio nazionale. Per rafforzare la cooperazione transnazionale nelle Alpi, un paio di anni fa le regioni e i Paesi alpini hanno adottato la Strategia macroregionale per lo Spazio alpino (EUSALP) in corso di attuazione.

- **Interreg C: programmi interregionali**

Cooperazione fra regioni di tutta Europa. I programmi mettono a disposizione conoscenze su vari argomenti e forniscono supporto ad altri programmi o attori della politica regionale al fine di migliorare la fase di attuazione. La Svizzera partecipa a tutti e quattro i programmi: Interreg Europa, URBACT, ESPON e INTERACT.

Partecipazione svizzera a Interreg

La Svizzera partecipa alla Cooperazione territoriale europea (CTE) dal 1990. A partire dal 2008 la Confederazione e i Cantoni hanno iniziato a sostenere la partecipazione a Interreg, URBACT e ESPON nell'ambito della Nuova politica regionale (NPR).

I progetti con partecipazione svizzera possono ricevere aiuti finanziari se soddisfano gli obiettivi della NPR, ossia promuovere l'innovazione, l'imprenditorialità e la creazione di valore e rafforzare la competitività regionale. L'efficacia a livello di raggiungimento degli obiettivi è un altro aspetto fondamentale. I fondi NPR possono quindi servire anche a sostenere progetti riguardanti temi ambientali e sociali, a condizione che generino valore aggiunto per l'economia regionale e permettano per esempio di creare posti di lavoro.



I Cantoni e altri soggetti possono sostenere progetti Interreg anche con mezzi propri e di terzi (uffici federali, comuni, aziende o fondazioni) senza necessariamente contribuire allo sviluppo regionale, per esempio per migliorare le infrastrutture di trasporto o promuovere gli scambi culturali. Inoltre, nell'ambito di Interreg B e URBACT, la NPR può sostenere progetti di importanza strategica nazionale anche se non forniscono un contributo allo sviluppo regionale. Le priorità dei programmi CTE ai quali partecipa la Svizzera nel periodo di promozione 2021–2027 sono definite in base agli ambiti tematici stabiliti dalla politica regionale dell'UE.

Nello specifico di interesse locale

La cooperazione transnazionale (Interreg B)

La cooperazione transnazionale tra Autorità nazionali, regionali e locali mira a promuovere una migliore integrazione territoriale in Europa grazie alla formazione di grandi gruppi di regioni europee. Quasi il 20% del budget di Interreg è destinato alla cooperazione transnazionale.

La Commissione europea ha definito una serie di regioni in seno alle quali vengono stabiliti dei programmi e possono essere realizzati dei progetti. La Svizzera partecipa a due programmi di cooperazione transnazionale: il programma «Spazio alpino» e il programma «Europa nord-occidentale».

Partecipazione della Svizzera a Interreg B

La partecipazione svizzera ai programmi Interreg si inserisce nel quadro della Nuova politica regionale (NPR). I progetti Interreg che vogliono essere sostenuti finanziariamente dalla Confederazione devono pertanto contribuire al conseguimento degli obiettivi della NPR. Se questo non è il caso, le parti svizzere interessate possono partecipare senza il supporto della NPR.

L'ARE rappresenta la Svizzera in seno ai comitati di gestione dei programmi Interreg B. Funge inoltre da punto di contatto e, come tale, ha il compito di far conoscere questi programmi in Svizzera, di sostenere i partner coinvolti nei progetti e di fornire informazioni ai potenziali candidati a futuri progetti Interreg.

2. Progetto Interreg BLU TRESA

Il Comune di Tresa ha concorso per il progetto Interreg "In bicicletta da Luino al Tresa" con l'acronimo BLU TRESA, quale capofila svizzero, assieme ai partner Dipartimento del Territorio e Fondazione Malcantone, il Comune di Luino quale capofila italiano e la Provincia di Varese quale partner italiano. Per descrizione progetto e dettagli vedi allegato "0200111_B.LU. Tresa – Estrazione progetto".

Con decisione del 25.11.2024 gli organismi del Programma hanno approvato il progetto ID: 0200111 acronimo B.LU. TRESA, come successivamente formalizzato con decreto di presa d'atto da parte dell'Autorità di Gestione del 03.12.2024, n. 18852.

In data 16.12.2024 il Capofila italiano del progetto ha comunicato l'accettazione, a nome di tutto il partenariato, del finanziamento concesso, impegnando contrattualmente la compagine partenariale al rispetto degli obblighi sottoscritti da parte di ciascun soggetto tramite la presentazione della candidatura progettuale, così come previsto dall'art. 22, paragrafo 6 del Regolamento UE 1059/2021.



La durata del progetto decorre dal 01.01.2025, indicata dall'Autorità di Gestione nella comunicazione di finanziamento e richiesta di accettazione. Il progetto dovrà essere concluso entro 36 mesi, quindi entro il 31.12.2027, per la Svizzera è intesa la progettazione, mentre per l'Italia è la consegna delle opere collaudate.

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso di tipo ciclo-pedonale che collega il centro di Luino alla dogana di Fornasette, cui si ricollega il sistema ciclabile svizzero. In questo modo si intende offrire un'opportunità per lo sviluppo del turismo locale e una concreta alternativa all'auto per raggiungere il posto di lavoro, in modo salutare e sicuro attraverso la realizzazione di piste ciclabili nei tratti maggiormente interessati dal traffico. Questa infrastruttura inoltre può entrare in un contesto di intermodalità sul territorio interessato (ad esempio con interscambio di bus postale, treno e battello).

Dal lato italiano il tracciato proposto si snoda in parte lungo la riva nord del fiume Tresa, partendo dall'ambito urbano su via don Folli fino al Piano attuativo denominato Z6 che presenta un tratto di risalita del versante per raggiungere la via Turati. Da qui si prosegue lungo la via Creva. Il percorso sale di nuovo verso la località Cattel e raggiunge la dogana di Fornasette lungo la strada Provinciale SP6 dir. Il percorso individuato è di tipo misto, con la possibilità di suddividere l'opera in lotti funzionali con caratteristiche specifiche e in alcuni tratti presenta caratteristiche paesaggistiche di notevole interesse. Il progetto prevede inoltre l'integrazione del percorso di cui si prevede la realizzazione, con uno studio di fattibilità di un percorso aggiuntivo lungo la sponda sud del Tresa. Quest'ultimo sicuramente più agevole per lo spostamento casa-lavoro.

Dal lato svizzero il tracciato ciclopedonale proposto si snoda lungo la valle della Tresa per una lunghezza di circa 7,3 km tra il nucleo di Ponte Tresa (243 m), ad est, fino alla dogana di Fornasette (297 m), ad ovest.

Il tracciato si sviluppa per la maggior parte in sede propria dalla strada cantonale e offre una connessione diretta tra i nuclei e insediamenti presenti nel fondovalle della Tresa: Ponte Tresa, Madonna del Piano, Molinazzo di Monteggio, Ponte Cremenaga, Roncaccio, Fornasette.

L'asse rappresenta quindi una valida alternativa, dalla morfologia più favorevole, al servizio dei nuclei e un completamento al tracciato cantonale proposto "a monte" tra Ponte Tresa e Sessa.

I principali innesti e collegamenti a valle con i nuclei a monte sono in coincidenza del nucleo di Ponte Tresa, Madonnone, Madonna del Piano, Molinazzo di Monteggio, Ponte Cremenaga e Fornasette.

Il tracciato sarà quindi anche un importante collegamento tra i nodi intermodali di Luino e Ponte Tresa, difatti da quest'ultimo si potrà accedere alla linea Tram-Treno del Luganese, alle linee delle Autopostali svizzere e quelle del Consorzio Trasporti Pubblici Insubria (CTPI), oltre che la linea della Società di Navigazione del lago di Lugano (SNL).

Collaborazione Transfrontaliera

Il progetto è frutto di una collaborazione tra partner italiani e svizzeri, tra cui il Canton Ticino e la Provincia di Varese. La Strategia cantonale bici 2045 del Canton Ticino supporterà il progetto, mentre la Provincia di Varese integrerà la nuova infrastruttura nella rete ciclabile provinciale.



La durata del progetto decorre dal 01.01.2025, indicata dall'Autorità di Gestione nella comunicazione di finanziamento e richiesta di accettazione.

Si fa presente che, per la parte svizzera i costi retribuiti per Interreg, si limitano ai costi di progettazione compreso spese reali e prestazioni in natura (personale) e indennizzi per trasferte del personale stesso, e sono finanziati al 50% dalla Confederazione. I costi per la realizzazione vengono coperti parzialmente da altri enti quali Confederazione e/o Cantone. Nel caso specifico il progetto, che è stato inserito nel Programma di Agglomerazione del Luganese di 5a generazione (PAL5), i costi di progettazione e realizzazione sono a carico della confederazione, del Cantone e della Commissione Regionale dei Trasporti de Luganese (CRTL), a carico del Comune resterebbe unicamente un'esigua parte per opere di moderazione del traffico e arredo urbano.

Le spese ad oggi preventivate per la parte Svizzera a carico del Comune sono di CHF 329'338.00, così suddivise:

Personale	CHF	55'560.00
Ufficio e amministrativi	CHF	2'778.00
Viaggio e soggiorni	CHF	2'000.00
Consulenze esterne e servizi	CHF	260'000.00
Attrezzature	CHF	9'000.00
Totale costo lordo (richiesta di credito MM)	CHF	329'338.00
Contributo pubblico Svizzero-Italia	CHF	-164'669.00
Autofinanziamento Comune di Tresa (costo a carico del Comune compresi i costi personale e ufficio)	CHF	164'669.00
<hr/>		
Costi monetari per il Comune (uscita finanziaria)	CHF	106'331.00
Costi sussidiati dal Cantone nell'ambito PAL 5	CHF	-106'331.00
Costi a carico del Comune	CHF	0.00
<hr/>		
Interessi in caso di prestito a breve durata (attualmente 0.9 %)	CHF	3'000.00
Ammortamento dell'opera	CHF	0.00

3. Conclusione

L'investimento risulta essere di poca entità e quindi ai sensi della LOC (Art. 174), non è necessaria l'analisi dell'impatto sulle finanze comunali. L'ammortamento non è considerato tenuto conto che al momento della chiusura del credito, l'opera sarà completamente sussidiata. La possibile spesa a carico del conto economico potrebbe essere un eventuale finanziamento a breve termine da istituti terzi con un tasso d'interesse, ad oggi del 0,90%, per un costo massimo di CHF 3'000.00 sull'anticipo del costo lordo.

Il progetto considerato nelle consulenze esterne è quello inserito nel progetto di massima per la ciclo-pista da Ponte Tresa a Fornasette presentato per il PAL5, il costo di realizzazione da parte svizzera è stato preventivato a 14'150'000.00 CHF, che sarà finanziato da Confederazione, Cantone e Comuni della CRTL.



Sulla base delle considerazioni esposte, previo esame da parte delle Commissioni permanenti preposte, vi invitiamo a voler risolvere:

1. Si decide di sottoscrivere la convenzione tra capofila e partner svizzeri e italiani inerente al progetto Interreg 0200111 acronimo BLU TRESA;
2. Si decide la spesa di CHF 329'338.00;
3. Il credito se non utilizzato decade in cinque anni dalla crescita in giudicato del presente MM;
4. il Municipio è incaricato del seguito.

La convenzione entra in vigore una volta cresciuta in giudicato la decisione del Consiglio comunale e previa ratifica da parte della Sezione degli Enti Locali.

Con stima.

Per il Municipio di Tresa

Il Sindaco
Piero Marchesi



La Segretaria
Myriam Mauri

Approvato con risoluzione municipale n. 141/2025 del 17 febbraio 2025

Gestione	Opere pubbliche	Petizioni
•	•	•

Allegati:

- Convenzione di cooperazione tra capofila italiano, capofila svizzero e i partner che partecipano alle attività del progetto ID 0200111 "in bicicletta da Luino al Tresa", acronimo Blu Tresa
- Conferma di finanziamento in quota svizzera del progetto, ID. 0200111 della Regione Lombardia
- Estrazione progetto Blu Tresa, ID 0200111
- Piano orientativo